

Il crocefisso del cimitero di Tuenetto

Dopo una valutazione della scultura, pare che il crocefisso ospitato nel sacello del cimitero di Tuenetto, risalga alla seconda metà dell'800. Ciò è dedotto dalla postura del Cristo, dal colore chiaro dell'incarnato e dalle esatte proporzioni del corpo. La statua è molto ben eseguita da uno scultore provetto (ciò si evince dai particolari che sono scolpiti direttamente nell'unico pezzo come ad esempio la corona di spine). Il legno usato per la scultura non è stato riconosciuto; ad un esame superficiale non sembrerebbe essere in cirmolo, come invece è nella maggioranza delle statue lignee dell'epoca ottocentesca. Il legno su cui è fissato il Cristo pare essere, invece, in noce dipinto di nero. Si avanza l'ipotesi che la statua sia stata eseguita separatamente e che la croce sia stata fatta al momento della posa nella cappella del cimitero che, si ricorda, è stato costruito nei primi anni del 1900.

Sabato 22 giugno 2013 per volontà della signora Elsa Melchiori (1927-2015) che sostenne la spesa, si affidò il crocefisso alla ditta L.A.R.A. di Denno composta dai due soci Gervasi Cristino e Roberto per il restauro. La ditta Restauri L.A.R.A. svolge la propria attività a Denno dove dispone di un laboratorio, in cui si effettuano lavori di conservazione e restauro di opere d'arte, sia lignee che su tela.



Il crocefisso prima e dopo il restauro



Particolari del crocefisso prima del restauro

Venerdì 16 agosto 2013, festa di San Rocco, il crocefisso riportato al suo originario splendore fu ricollocato nel sacello del cimitero. La scultura fu benedetta da padre Alex Zanotelli al termine della solenne Messa in onore a san Rocco.



Melchiori Gianpaolo e Danilo sorreggono il crocefisso per la benedizione di Padre Alex (chierichetto Casagrande Daniele)